



Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SER 2000**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Sigillante siliconico neutro per serramenti e lattoneria.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Produzione, Trasformazione, Formulazione e Distribuzione di sostanze e miscele	✓	✓	-
Usi Sconsigliati			
Non idoneo all'uso in applicazioni "fai da te".			

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **FRATELLI ZUCCHINI S.p.A.**
Indirizzo **Via Colombo, 6**
Località e Stato **44124 Ferrara (FE)**
Italia
tel. + 39 0532-782611
fax + 39 0532-732121

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Resp. dell'immissione sul mercato:

tecnico@zucchini.it
FRATELLI ZUCCHINI S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

+39 0532-782734 dal Lunedì al Venerdì dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,00
CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. 0881 732326
Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli - Tel. 081 7472870
CAV Policlinico Umberto I - Roma - Tel. 06 49978000
CAV Policlinico A. Gemelli - Roma - Tel. 06 3054343
Az. Osp. Careggi U.O. Tossic. Medica Firenze Tel. 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Inf. Tossicol. - Pavia - Tel. 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. 02 66101029
Az. Osp. Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. 800 883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).(C)
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.(D)
Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta



FRATELLI ZUCCHINI S.p.A.

SER 2000

Revisione n. 12
Data revisione 12/06/2017
Stampata il 12/06/2017
Pagina n. 2/11

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
EUH208 Contiene:
3-(trietossisilil)propilamina - CAS n. 919-30-2
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Il prodotto idrolizza formando etanolo (n. CAS 64-17-5). L'etanolo è facilmente infiammabile.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Polidimetilsilossano + additivi + reticolante.

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
3-AMMINOPROPIL(METIL)SILSESQUIOSSANI, TERMINAZIONE ETOSSI		
CAS 128446-60-6	0 ≤ x < 3	Flam. Liq. 3 H226, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE		
INDEX -		
MISCELA D'IDROCARBURI DEAROMATIZZATI		
CAS 64742-46-7	0 ≤ x < 5	Asp. Tox. 1 H304
CE 265-148-2		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119552497-29		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

Indicazioni generali:

In caso di incidente o malessere richiedere il parere di un medico (se possibile mostrare l'etichetta).

Dopo contatto con gli occhi: Lavare subito con acqua abbondante. Perdurando l'irritazione, consultare un medico.

Dopo contatto con la pelle: Eliminare il prodotto con un panno o della carta. Lavare abbondantemente con acqua anche saponata. In caso di evidenti mutamenti cutanei o di disturbi consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta o la scheda dati di sicurezza).

Dopo inalazione: In circostanze normali il prodotto non è respirabile.



FRATELLI ZUCCHINI S.p.A.

SER 2000

Revisione n. 12
Data revisione 12/06/2017
Stampata il 12/06/2017
Pagina n. 3/11

Dopo ingestione: Fare bere molta acqua in piccole dosi ma non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni importanti sono riportate in altre parti di questo capitolo. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Ulteriori informazioni sulla tossicologia sono reperibili al paragrafo 11.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: acqua nebulizzata, polvere estinguente, schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso d'incendio possibile formazione di fumi e gas pericolosi. Evitare di respirare i prodotti di combustione, può essere un pericolo per la salute. Prodotti pericolosi in caso di incendio: ossidi di carbonio, ossidi di silicio, ossidi di azoto, Idrocarburi non bruciati completamente, fumi tossici e molto tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Allontanare le persone sprovviste di dispositivi di protezione. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Segnalare la zona. Allontanare le persone sprovviste di dispositivi di protezione. In caso di fuoriuscita di materiale indicare chiaramente il pericolo di scivolamento. Non camminare in mezzo al materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Chiudere la perdita, se è possibile farlo senza rischi. Contenere l'acqua contaminata/acqua estinguente. Eliminazione in recipienti contrassegnati secondo le normative in vigore. Informare l'autorità competente in caso di contaminazione delle acque, delle reti fognarie o del sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per evitare adesione, cospargere la superficie di sabbia o terra da sbianca e raccogliere il materiale meccanicamente. Raccogliere il materiale versato (ad es. con una scopa) e porlo in un contenitore speciale per rifiuti chimici. Eliminare lo strato scivoloso, eventualmente rimasto, con detersivo/sapone in soluzione o altro detergente biodegradabile. Per migliorare la presa, applicare sabbia o altro materiale inerte, granuloso.

Indicazioni supplementari:



Aspirare i vapori. Eliminare le sorgenti d'accensione. Osservare la protezione antideflagrante. Osservare le indicazioni al punto 7.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Si devono osservare le informazioni importanti in altri capitoli. Ciò vale in particolare per informazioni relative all'equipaggiamento di protezione personale (capitolo 8) ed allo smaltimento (capitolo 13).

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Provvedere ad una buona aerazione degli ambienti e luoghi di lavoro. Necessaria aspirazione sull'oggetto. Tenere lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10. Osservare le indicazioni di cui al paragrafo 8.

Indicazioni sulla protezione antincendio e antideflagrante:

Il prodotto può liberare etanolo. In ambienti chiusi i vapori possono formare miscele con l'aria, che in presenza di fonti d'accensione provocano esplosione anche all'interno di contenitori vuoti, non ripuliti. Tenere lontano da fonti di accensione e non fumare. Prendere precauzioni contro cariche elettrostatiche. Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti dei locali di stoccaggio e dei contenitori:

Osservare le norme locali. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Indicazioni per lo stoccaggio comune:

Osservare le norme locali.

Ulteriori indicazioni sulle condizioni di immagazzinamento:

Immagazzinare in luogo fresco e asciutto. Proteggere dall'umidità. Conservare i contenitori in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GRB	United kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits

3-(trietossisilil)propilamina - CAS n. 919-30-2

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA		1000		

Etanolo - CAS n. 64-17-5

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	F	1900	1000	9500	5000
VLEP	ITA	1000,00			
WEL	UK	1920	1000		

Legenda:



(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione e di igiene di carattere generale:

Osservare le misure igieniche generali per l'uso di sostanze chimiche. Durante il lavoro non consumare cibi e bevande. Evitare contatto con occhi e pelle.

Equipaggiamento di protezione individuale:

Protezione respiratoria

Se non si può escludere una esposizione inalativa al di sopra del valore limite professionale, dovrà essere usato un sistema di protezione respiratoria appropriato. Apparecchi respiratori adeguati: Apparecchio respiratorio con maschera integrale, in conformità a norme riconosciute come EN 136.

Tipo di filtro suggerito: Filtro gas ABEK (determinati gas e vapori acidi anorganici ed organici; ammoniaca/ammine), in conformità a norme riconosciute come EN 14387

Occorre osservare il tempo limite di utilizzo per gli apparecchi respiratori nonché le indicazioni del relativo fabbricante.

Protezione degli occhi:

Occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione delle mani

Utilizzare sempre i guanti di protezione nel maneggiare il prodotto.

Materiale raccomandato per i guanti: Guanti protettivi in gomma butilica

Spessore del materiale: > 0,3 mm

Tempo di permeazione: > 480 min

Materiale raccomandato per i guanti: Guanti protettivi in gomma nitrilica

Spessore del materiale: > 0,2 mm

Tempo di permeazione: 30 - 60 min

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Occorre tenere conto che, nella pratica, a fronte dei tanti fattori di influenza (ad esempio la temperatura), la durata di utilizzo giornaliero di un guanto protettivo resistente alle sostanze chimiche può essere notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dalle prove.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	pasta
Colore	secondo cartella colori
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non applicabile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,01 g/cm ³
Solubilità	insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile



FRATELLI ZUCCHINI S.p.A.

SER 2000

Revisione n. 12
Data revisione 12/06/2017
Stampata il 12/06/2017
Pagina n. 6/11

Proprietà esplosive
Proprietà ossidanti

non sono presenti gruppi chimici con possibili caratteristiche esplosive.
non sono presenti gruppi chimici con caratteristiche ossidanti.

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0
VOC (carbonio volatile) : 0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. Nessuna reazione pericolosa nota se immagazzinato e manipolato come prescritto.
Informazioni importanti sono eventualmente riportate in altre parti di questo capitolo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Nessuna reazione pericolosa nota se immagazzinato e manipolato come prescritto.
Informazioni importanti sono eventualmente riportate in altre parti di questo capitolo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. Nessuna reazione pericolosa nota se immagazzinato e manipolato come prescritto.
Informazioni importanti sono eventualmente riportate in altre parti di questo capitolo.

10.4. Condizioni da evitare

Umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Reagisce con: acqua, sostanze basiche e acidi. La reazione avviene con formazione di etanolo.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Etanolo. Da controlli risulta che, a temperature superiori ai 150°C, per decomposizione ossidativa viene liberata una piccola quantità di formaldeide.
Prodotti pericolosi in caso di incendio: ossidi di carbonio, ossidi di silicio, ossidi di azoto, Idrocarburi incombusti, fumi tossici e molto tossici .

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

I dati rilevati sul prodotto complessivo hanno la priorità sui dati dei singoli ingredienti.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati relativi agli ingredienti:

Prodotti di idrolisi (Etanolo):

L'etanolo (64-17-5) viene assorbito bene e rapidamente con tutte le vie di esposizione. L'etanolo può causare irritazione degli occhi e delle mucose nonché alterazioni funzionali del sistema nervoso centrale, nausea e vertigini. L'esposizione cronica a grandi quantità di etanolo può provocare danni al fegato ed al sistema nervoso centrale.

Idrocarburi alifatici e naftenici:

In base alla letteratura idrocarburi alifatici hanno un effetto leggermente irritante sull'epidermide e sulle mucose. Sgrassa la pelle. Narcotico. In caso di azione diretta sui tessuti polmonari (ad es. per aspirazione) può causare polmonite.



Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Dati relativi al prodotto:

Via di esposizione	Risultato/Effetto	Specie/sistema di prova	Fonte
orale	LD50: > 2000 mg/kg	Ratto	Conclusione per analogia.

3-(trietossisilil)propilamina - CAS n. 919-30-2

LD50 (Orale) : 1,57 ml/kg Ratto/Rat (fem.) - OECD 401

LD50 (Cutanea) : 4,29 ml/kg Coniglio/Rabbit/Lapin/Kaninchen/Conejo/Iepure

LC50 (Inalazione) ; > 5 ppm/6h Ratto/Rat (male) - OECD 403

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Risultato/Effetto	Specie/sistema di prova	Fonte
non irritante	Coniglio	Conclusione per analogia.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Risultato/Effetto	Specie/sistema di prova	Fonte
non irritante	Coniglio	Conclusione per analogia.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Dati relativi al prodotto:

Via di esposizione	Risultato/Effetto	Specie/sistema di prova	Fonte
epidermico	non sensibilizzante	Cavia; Buehler	Conclusione per analogia.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Valutazione: A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Valutazione: A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Valutazione: A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Valutazione: A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Valutazione: A questo punto finale non sono disponibili dati sperimentali tossicologici per il prodotto complessivo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Valutazione: A fronte delle proprietà fisico-chimiche del prodotto non è previsto pericolo di aspirazione.



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Valutazione sulla base di studi ecotossicologici con prodotti simili in considerazione delle proprietà fisico-chimiche: per questo prodotto non sono previsti effetti rilevanti per la classificazione sugli organismi acquatici. Allo stato attuale delle esperienze non sono da prevedere effetti negativi negli impianti di depurazione.

12.1. Tossicità

Dati relativi al prodotto:

Risultato/Effetto	Specie/sistema di prova	Fonte
ErC50 (growth rate): > 100 mg/l (nominale) static (water-accommodated fraction).	Pseudokirchneriella subcapitata (72 h)	Conclusioni per analogia.

3-(trietossisilil)propilamina - CAS n. 919-30-2

LC50 - Pesci	> 934 mg/l/96h Danio rerio - OECD 203
EC50 - Crostacei	331 mg/l/48h Daphnia magna - OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata - OECD 201
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata - OECD 201

12.2. Persistenza e degradabilità

3-(trietossisilil)propilamina - CAS n. 919-30-2

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

NON Rapidamente Biodegradabile

67% 28d - OECD 301A

Valutazione: Contenuto di silicone: Non biodegradabile. Separazione per sedimentazione.

Dati relativi agli ingredienti:

Prodotti di idrolisi (Etanolo): è facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Valutazione: Non si prevedono effetti negativi.

3-(trietossisilil)propilamina - CAS n. 919-30-2

BCF 3,4 Cyprinus carpio - 8 weeks - OECD 305C

12.4. Mobilità nel suolo

Valutazione: Insolubile in acqua. Non si prevedono effetti negativi.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1.1
Prodotto
Raccomandazione: Il materiale che non può essere riutilizzato, trattato o riciclato dovrebbe essere smaltito in una struttura autorizzata in conformità alle disposizioni nazionali, statali e locali. In funzione delle disposizioni, i metodi di trattamento dei rifiuti possono comprendere ad esempio la messa a discarica o l'incenerimento.

13.1.2
Imballi non ripuliti
Raccomandazione: Gli imballi vuoti devono essere puliti (privi di residui e di condensa, puliti con una spatola). Gli imballi devono essere preferibilmente riutilizzati nel rispetto delle disposizioni locali / nazionali vigenti. Gli imballi che non possono essere ripuliti devono essere destinati, come la sostanza, allo smaltimento.

13.1.3
Codice rifiuto (CE)
Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore



ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna



FRATELLI ZUCCHINI S.p.A.

SER 2000

Revisione n. 12
Data revisione 12/06/2017
Stampata il 12/06/2017
Pagina n. 10/11

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
Informazioni non disponibili

Se sono disponibili informazioni rilevanti relative a singoli inventari delle sostanze, queste sono riportate di seguito.
Corea del Sud (Repubblica di Corea): ECL (Existing Chemicals List): Questo prodotto è elencato o coerente con l'inventario delle sostanze.
Giappone..... : ENCS (Handbook of Existing and New Chemical Substances): Questo prodotto è elencato o coerente con l'inventario delle sostanze.
Australia : AICS (Australian Inventory of Chemical Substances): Questo prodotto è elencato o coerente con l'inventario delle sostanze.
Filippine : PICCS (Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances): Questo prodotto è elencato o coerente con l'inventario delle sostanze.
Stati Uniti d'America (USA) : TSCA (Toxic Substance Control Act Chemical Substance Inventory): Questo prodotto è elencato o coerente con l'inventario delle sostanze.
Spazio economico europeo (SEE): REACH (Regolamento (CE) nr. 1907/2006): Indicazione generale: gli obblighi di registrazione risultanti da produzione o importazione nel SEE da parte dei fornitori menzionati al paragrafo 1, vengono ottemperati da essi. Gli obblighi di registrazione risultanti dall'importazione nel SEE da parte di clienti o altri utilizzatori a valle, dovranno essere ottemperati da essi.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

3-(trietossisilil)propilamina - CAS n. 919-30-2

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
EUH208	Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici



FRATELLI ZUCCHINI S.p.A.

SER 2000

Revisione n. 12
Data revisione 12/06/2017
Stampata il 12/06/2017
Pagina n. 11/11

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

08 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.